



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA

Dal 17 al 23 Gennaio 2022

VALLE RUBICONE

**CAFFÈ
DEL VIALE**

VIA DELLA SOLIDARIETÀ 6
CASE MISSIROLI
ZONA FAMILA



Caffè
Centrale
Montiano

PIAZZA MAGGIORE 78
MONTIANO

“Non lasciarmi la mano” Nuovo libro alle stampe per Rita Quinzio

La soglianesa
maestra elementare
racconta la storia
di un monello di provincia

SOGLIANO

Insegnante di scuola primaria e scrittrice, Rita Quinzio che abita a Sogliano ha dato alle stampe “Non lasciarmi la mano”. Nel nuovo libro racconta la storia di un “monello” di una provincia dell’Italia meridionale, Lino. Si tratta di uno dei tanti monelli che sopravvivevano tra povertà, fame, guerra e abbandono in quel periodo così complicato tra la fine degli anni Trenta del ‘900 e dell’immediato dopoguerra. È uno spaccato sulla vita spensierata e inconsapevole, nonostante gli eventi, dei monelli scalzi e felici che popolavano le strade sventrate dalla guerra. La narrazione è



Rita Quinzio

resa avvincente dallo stile letterario dell’autrice, carico di ironia e capacità evocativa. Fa emergere una cittadina del basso Lazio, Gaeta a teatro di vicende che non riguardano una vita particolare o quella dei suoi concittadini ma tutti gli Italiani. L’autrice ha voluto dar voce alle immagini di ricordi che custodiva dentro di sé e al protagonista del suo racconto affermando che Lino «aveva il desiderio mai appagato di farsi tenere la mano». Nei giorni scorsi il suo racconto è finito anche su Rai 3.

CAFFÈ
DEL VIALEVIA DELLA SOLIDARIETÀ 6
CASE MISSIROLI
ZONA FAMILA

VALLE RUBICONE

Caffè
Centrale
Montiano
PIAZZA MAGGIORE 78
MONTIANO

A SOGLIANO

Un progetto da 1,5 milioni
per l'ex edificio delle scuoleBando partecipazione degli enti locali: la Regione dà l'ok al Comune
Al via il piano con cittadini e associazioni per decidere il futuro utilizzo

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Bando di partecipazione, Sogliano ottiene 15mila euro e dà il via alla consultazione dei cittadini per un progetto da un milione e mezzo di euro per il recupero della ex scuola Pascoli. L'amministrazione guidata da Tania Bocchini mette a segno un colpo sui contributi da parte della Regione Emilia-Romagna, previsti a sostegno dei processi partecipativi della legge regionale numero 15/2018 ("Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche"). Aveva presentato come progetto il "C.O.N. Centro per condividere opportunità nuove per un centro storico più vitale".

Il bando per i contributi

La giunta regionale aveva previsto dei fondi a sostegno dei processi di partecipazione degli enti locali, altri soggetti pubblici e soggetti giuridici privati, ossia associazioni, comitati, cooperative, purché avessero ottenuto l'adesione formale dell'ente responsabile



La ex scuola di Sogliano

titolare della decisione oggetto del processo partecipativo. I criteri da rispettare nell'elaborazione del progetto di partecipazione venivano indicati in un bando la domanda andava presentata entro il 10 dicembre scorso. La graduatoria, promessa in un mese, è già stata approvata dalla Regione. O-

ra i progetti dovranno essere avviati entro il 15 febbraio e avere una durata non superiore a sei mesi dal giorno di avvio. Tra i 36 progetti approvati e decisi insieme ai cittadini, che premia il 51% del totale dei progetti presentati, con uno stanziamento totale di 529mila euro, c'è anche quello di So-

gliano.

Ex scuola da recuperare

Per il recupero dell'ex scuola "Pascoli" del capoluogo che si affaccia su piazza Matteotti, dove c'è anche la "fontana delle farfalle" di Tonino Guerra, nel piano degli investimenti approvato dal Comune nei

giorni scorsi sono previsti per l'anno 2023 600mila euro e per l'anno 2024 altri 900mila. Oggi dopo l'apertura delle nuove scuole "Sambi" appena fuori dal centro, nel fabbricato dell'ex scuola Pascoli hanno sede momentaneamente alcune associazioni e mostre, come quella dell'Associazione astrofili Vega, un'attività per anziani denominata "Riattivamente", mentre la polisportiva del luogo usa la palestra.

Soddisfatta la giunta

«In campagna elettorale avevamo messo al primo posto la partecipazione con cittadini, associazioni e commercianti - afferma soddisfatta la sindaca Tania Bocchini - oltre ad azioni per il recupero di fabbricati pubblici per stimolare la vivacità nei centri storici, con tanto di riqualificazione degli spazi aggregativi. Ora questo contributo, seppure di piccola entità, ci dà modo di lavorare subito e in maniera condivisa con cittadini e commercianti alla progettazione degli investimenti. Siamo oltremodo soddisfatti di essere entrati nella graduatoria finale. Ora ci attiveremo subito per rispettare il termine nei percorsi condivisi, che siano incontri, passeggiate, proiezione di progetti, o altro suggerito anche dai cosiddetti soggetti "facilitatori". Il termine del 15 febbraio è davvero dietro l'angolo. Tutto il lavoro svolto, poi, sarà prezioso in vista degli investimenti previsti per il 2023-2024, rispettivamente per 600mila e 900mila nei due esercizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAFFÈ
DEL VIALE**

VIA DELLA SOLIDARIETA' 6
CASE MISSIROLI
ZONA FAMILA

VALLE RUBICONE

C
Caffè
Centrale
Montiano
PIAZZA MAGGIORE 78
MONTIANO

A BAGNOLO DI SOGLIANO

Il Covid in pochi giorni stronca due cugini imprenditori agricoli

Emigrati dalla Sardegna, appartenevano alla famiglia di produttori di formaggi Loddo-Mazzone

**SOGLIANO
GIORGIO MAGNANI**

Le comunità di Sogliano e Roncofreddo sono in lutto per la scomparsa a distanza di 12 giorni di due storici personaggi. Il Covid ha strappato alle rispettive famiglie due pionieri emigrati dalla Sardegna. Agricoltori, allevatori e produttori di formaggi si sono fatti apprezzare anche nei mercati dove vendevano i loro prodotti caseari.

I cugini Loddo-Mazzone

Dopo essersi trasferiti da Buddusò in Sardegna, alcuni cugini con le mogli avevano fondato una piccola comunità sarda a Bagno-

lo di Sogliano. Gli agricoltori-allevatori erano andati a occupare vasti terreni lasciati incolti dai contadini romagnoli che, invece, erano scesi a valle per intraprendere altri lavori. Con le famiglie Mazzone-Loddo, dedite soprattutto alla pastorizia e alla silvicoltura, quei terreni coperti di boschiglie sono tornati prati verdi e con allevamenti di ovini. Le famiglie si sono distinte per la produzione di formaggi tipici. Inoltre i Loddo-Mazzone negli ultimi 30 anni hanno messo a disposizione dell'associazione Pro Rubicone l'area del Passo dei Meloni dove ci sono le sorgenti dell'Urgon.

Due lutti ravvicinati

Due sardo-soglianesi si sono spenti all'ospedale Bufalini di Cesena per le conseguenze del Covid. Lo scorso 6 gennaio ha ceduto Mario Loddo di 79 anni e due giorni fa Salvatore Antonio Mazzone di 77 anni. Nel giro di un anno mezzo le famiglie hanno sofferto 5 lutti, visto che tra giugno 2020 e oggi, sono venuti a mancare altri pionieri: la 90enne Annamaria Loddo nel giugno 2020, l'80enne Giuseppa Mazzone nel dicembre 2020 (moglie di Mario Loddo) e l'89enne Salvatore Mazzone nell'aprile 2021.

Il grazie della Pro Rubicone

«Qualche anno fa in occasione dei 50 anni del loro arrivo in Ro-



Mario Loddo e Salvatore Antonio Mazzone

magna - ricorda Rino Zoffoli, presidente onorario della Pro Rubicone - nell'ambito della festa campestre al Passo dei Meloni abbiamo conferito alla famiglia Loddo-Mazzone il titolo di Urgonauta, visto che hanno fatto risorgere quel territorio, unendo idealmente la comunità romagnola e quella dei sardi insediati a Bagnolo di Sogliano e a Ciola Araldi di Roncofreddo, e ridando impulso al territorio. Abbiamo collaborato come Pro Rubicone per recuperare i resti di un antico manufatto mariano, facendo risplendere la celletta della Madonna del Rubicone e portando avanti le nostre attività all'aperto. Porgiamo ora sentitissime

condoglianze e ci stringiamo attorno alle famiglie in questo momento triste».

Il funerale congiunto

Come in vita hanno sempre collaborato e creato progresso nell'azienda Loddo-Mazzone, anche per l'ultimo addio le famiglie hanno scelto di fare un rito unico in chiesa con le due bare affiancate. Dopo la decisione di celebrare assieme, per il funerale si è scelta la chiesa di Santa Paola di Roncofreddo, lunedì pomeriggio. Poi gli ultimi viaggi: Salvatore Antonio Mazzone sarà tumulato nella tomba di famiglia a Bagnolo e Mario Loddo nella tomba di famiglia a Santa Paola.

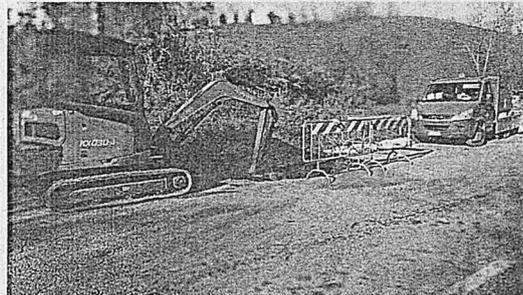
Si rompe la condotta del gas: cantiere in strada a Rontagnano

SOGLIANO AL RUBICONE

Giornata di lavori stradali sulla via Rontagnano a non molta distanza dal cuore della piccola frazione di Sogliano al Rubicone. Poco prima dell'alba l'aria si era impregnata di un forte odore di gas per il quale sono stati chia-

mati a soccorso i vigili del fuoco. Le rilevazioni effettuate hanno portato gli uomini del 115 a capire che la perdita veniva dal sottosuolo. In un punto in particolare a non molta distanza dal civico 110 della strada. La zona è stata temporaneamente chiusa al traffico, fino all'arrivo sul posto

di una squadra della Agrigas, che ha iniziato a scavare e scoperto il luogo esatto dove la condotta portante della zona si era incrinata ed aveva cominciato a disperdere metano nell'aria. Sono servite molte ore, alcune delle quali caratterizzate dalla interruzione del servizio di distribuzione nella zona, per arrivare al punto della perdita e sostituire la parte di condotta che si era danneggiata presumibilmente a causa di movimenti annosi del terreno.



Gli scavi per riparare la tubazione

Valle del Rubicone ^F

Ponte Uso, la frana ricomincia a muoversi

Serve un nuovo e definitivo intervento. I residenti temono il peggio visto che i massi si stanno spostando sempre più

SOGLIANO

Alle porte di Ponte Uso, frazione di Sogliano fa sempre più paura la frana sulla provinciale 13, soprattutto per la disastrosa situazione che si potrebbe creare in caso di pioggia. Cinque anni fa furono eseguiti, dopo altri quattro di attesa, i lavori di ripristino e consolidamento del muro di cinta per bloccare il movimento franoso in atto alle porte del paese. Nove anni fa una piccola parte di terreno era franato sul parcheggio laterale della carreggiata e la Provincia aveva detto che entro l'estate 2013 sarebbero iniziati i lavori. Invece

nulla è stato fatto e nel frattempo la frana è più che triplicata, la spinta del terreno sotto la pressione dell'acqua ha capovolto 15 dei 50 metri di un muro di contenimento costruito 26 anni fa per proteggere strade e case da una frana in atto allora. La parte franata avanzava e stava lambendo la carreggiata e l'altra parte della cinta muraria si era piegata verso la strada. Più la frana si espandeva più i costi lievitavano tanto che i tecnici dissero che sarebbero serviti 100mila euro per eliminare la frana e mettere in sicurezza la zona. Poi il grande smottamento è stato sistemato con il collocamento di massi, dopo avere portato via tutta la parte franata e la terra finita sul parcheggio. Il problema sembrava risolto.

Ma il movimento franoso ha ricominciato e ha spostato i mas-



I massi che secondo i residenti di Ponte Uso avrebbero ripreso a muoversi. Segnale di uno smottamento franoso che provocherebbe non pochi danni

si verso la provinciale, come accaduto con il muro otto anni fa. La Provincia ha provveduto a segnalare il pericolo con segnali e paletti, ma la frana si muove. Ora serve un nuovo intervento, questa volta definitivo e sicuro. I residenti temono che si crei

uno smottamento di terreno che finisca sopra le case di fronte, dall'altra parte nella piana sotto la strada. È pericoloso e paura si fondono, in quanto dicono i residenti i massi si stanno spostando ogni mese di più.

Ermanno Pasolini